



# COMUNE DI MONTORSO VICENTINO

Provincia di Vicenza

## CONSIGLIO COMUNALE

### Verbale di deliberazione n. 20

Adunanza di Prima convocazione sessione straordinaria - Seduta pubblica

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024**

L'anno **duemilaventiquattro** addì **diciotto** del mese di **Aprile** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
ZAFFARI DIEGO	X		BARON EMMA	X	
ZORDAN ANNALISA		X	NORI VALERIO	X	
RONCOLATO MIRCO	X		MARTINI ILARIA		X
TONELLO ANTONIO	X		BIASIN ALESSANDRO	X	
DAL BEN CHIARA		X	NICOLATO SILVANO	X	
BRUNELLO DANIELA		X	CURTI CARLO		X
RIGODANZO GAETANO	X				

Il Segretario Comunale Dott.ssa Martina Lunardi.

Il Sindaco Il Sindaco Dott. Diego Zaffari assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, in prosieguo di seduta invita il Consiglio comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

*Il Sindaco-Presidente espone l'approvazione delle tariffe TARI in conseguenza alla presa d'atto del PEF, per un costo complessivo di circa 293.000 euro; ricorda quindi che il PEF passa per il Consiglio di Bacino. In sostanza le tariffe risultano quasi le stesse già approvate, tranne che per un aumento del 5,35%. È previsto un aumento più rilevante, tuttavia, per i prossimi anni, di triennio in triennio.*

*Il Consigliere Nicolato chiede chi si occupa della differenziata per il secco.*

*Il Sindaco-Presidente riferisce che per il secco si applicano le tariffe ARERA; ricorda che la raccolta rifiuti è effettuata da Agno Chiampo Ambiente, anche se dal primo aprile è una cooperativa che gestisce l'umido. A tal proposito, i Comuni dell'Alta Valle vedranno un aumento del 40% sui costi, anche se tra questi Comuni non c'è Montorso Vicentino.*

*Il Consigliere Nicolato domanda se sono previsti incentivi per i compost domestici.*

*Il Sindaco-Presidente spiega che in passato qualcuno ha utilizzato i compost, anche se alcuni cittadini sono tornati sui propri passi. Segnala inoltre che nel Comune di Montorso, dopo il passaggio alla cooperativa, solo quattro famiglie hanno lamentato il mancato ritiro dell'umido.*

*Il Consigliere Biasin chiede se Agno Chiampo Ambiente non può proseguire il ritiro nell'Alta Valle.*

*Il Sindaco-Presidente indica che Agno Chiampo Ambiente deve recuperare personale per gli spazzamenti, dunque le pulizie stradali.*

*Il Consigliere Nicolato chiede di quanto consta la spesa per l'appalto alla cooperativa.*

*Il Sindaco-Presidente indica una cifra complessiva di euro 293.000 per tutto il servizio nel suo complesso, non sapendo quantificare quanto incida la cooperativa nello specifico.*

Dopo di che,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il “metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2”;
- la deliberazione ARERA n. 389 del 03/08/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);
- la determinazione dell'ARERA n. 1/2023 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

RICHIAMATO in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la

procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

TENUTO CONTO che nel territorio in cui opera il Comune di Montorso Vicentino è presente e operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n.363/2021;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio, ivi incluso il Comune, in quanto soggetto gestore delle tariffe e dei rapporti con l'utenza, il quale espone un costo complessivo di € 293.939,00 ed un gettito tariffario massimo, tenuto conto del limite massimo di crescita previsto dall'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 363/2021, come aggiornato dalla deliberazione ARERA n. 389/2023, di € 293.939,00;

PRESO ATTO della procedura di validazione del piano finanziario, con esito positivo posta in essere dall'Ente di Governo dell'Ambito – Consiglio di Bacino Vicenza per la gestione dei rifiuti urbani, come da Deliberazione del Comitato n. 9 del 09.04.2024;

VISTO il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 30.05.2023;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTI, inoltre l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

RICHIAMATO il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato "A" alla presente deliberazione, come sopra validato dalla competente Autorità di Governo del Bacino (Ente territorialmente competente in base alla deliberazione ARERA 363/2021), il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

VISTO l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

TENUTO CONTO che i costi inseriti nel Piano Finanziario del periodo 2024-2025 tengono conto

anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

ESAMINATE inoltre le *“Linee Guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art.1 della L. 147/2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni”*, emanate dal Dipartimento per le finanze del Ministero dell’economia e delle finanze in data 12 gennaio 2024, le quali hanno chiarito che: *“Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Va osservato, in proposito, che l’attività di regolazione del servizio affidata ad ARERA, avviata con la delibera n. 443/2019 e successivamente aggiornata con le delibere n. 363/2021 e n. 389/2023, modifica il quadro della discrezionalità riservato al comune in quanto responsabile del servizio rifiuti, orientandolo in primo luogo alla verifica del rispetto dei criteri innovati in materia di determinazione dei costi da parte dei gestori nell’ambito del Piano finanziario. Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati art. 4 e 5 del MTR, allegato alla delibera ARERA n. 443/2019, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività e le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”*;

CONSIDERATO in ogni caso che l’importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l’anno 2024 del Comune di Montorso Vicentino, determinato considerando quanto indicato nelle sopra citate *“Linee Guida”*, ammonta ad € 296.110,60 e che quindi l’importo del Piano Finanziario complessivo è inferiore all’importo sopra indicato;

TENUTO CONTO che secondo quanto previsto dall’art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *“fino all’approvazione da parte dell’Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall’Ente territorialmente competente”*;

RICHIAMATA la determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021, la quale prevede, al punto 1.4, che: *“dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:*

- a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell’articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;*
- b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell’attività di recupero dell’evasione;*
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;*
- d) le ulteriori partite approvate dall’Ente territorialmente competente”*;

Dato atto che l’importo complessivo del gettito che deve essere ottenuto dalla Tassa sui Rifiuti per garantire la copertura dei costi, tenendo conto delle componenti da detrarre indicate dalla determinazione ARERA n. 2/2021 è determinato come segue:

Totale costi del piano economico-finanziario	€ 293.939,00 -
Contributo MIUR istituzioni scolastiche	€ 1.846,00 -
<b>Totale gettito TARI</b>	<b>€ 292.093,00</b>

PRESO ATTO che la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui all’art. 28 del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto dall’art. 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene garantita attraverso apposita autorizzazione di



spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

RITENUTO di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato nell'allegato "A" succitato, tra utenze domestiche e non domestiche in base a potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macrocategorie di utenze, come segue:

- 67% a carico delle utenze domestiche;
- 33% a carico delle utenze non domestiche;

PRESO ATTO dei coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e dei coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche stabiliti con *D.P.R. 158/1999* e che i predetti coefficienti sono stati fissati sulla base dei criteri indicati nel sopra citato provvedimento;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2024, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato "B" della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RICORDATO che la misura tariffaria per la TARI giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo pari al 100 per cento;

RITENUTO, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2024:

- prima rata: 01.07.2024
- seconda rata: 31.12.2024
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 01.07.2024

CONSIDERATO che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile"*;
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al*

*Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;*

- a norma dell’art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall’art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;*
- con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell’Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l’invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;
- a norma dell’art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall’art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*
- l’art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147-conferma l’applicazione del Tributo Provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l’art. 19, comma 7, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall’art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ha fissato la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;
- il tributo provinciale sopra richiamato, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili al tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Vicenza sull’importo del tributo, nella misura del 5%;
- la delibera Arera n. 386/2023/R/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:
  - a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l’anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;

- b) *UR2,a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile del Responsabile dell'Area Finanziaria;

VISTO l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

TUTTO ciò premesso e considerato;

*Con la seguente votazione, espressa per alzata di mano,*

<i>presenti:</i>	<i>n. 08;</i>
<i>votanti;</i>	<i>n. 07;</i>
<i>voti favorevoli:</i>	<i>n. 07;</i>
<i>voti contrari:</i>	<i>nessuno;</i>
<i>astenuti:</i>	<i>n.01 (Biasin);</i>

### **DELIBERA**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del Piano Finanziario e dei documenti ad esso allegati, riportati nell'allegato "A" alla presente deliberazione, validati dall'Autorità di Governo dell'Ambito Territoriale, Consiglio di Bacino Vicenza per la gestione dei rifiuti urbani, con provvedimento n. 9 del 09.04.2024;
- 3) di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2024 di cui all'allegato "B" della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Finanziario;
- 5) di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:
  - ✓ il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato dalla Provincia di Vicenza nella misura del 5%;
  - ✓ le componenti perequative *URI, a* e *UR2, a*, pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno e ad € 1,50 ad utenza per anno;
- 6) di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo di cui all'art. 28 del vigente Regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;
- 7) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2024:
  - prima rata: 01.07.2024
  - seconda rata: 31.12.2024
  - con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 01.07.2024
- 8) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98.

*Dopodiché, con separata, successiva votazione palese, per alzata di mano, che dà il risultato seguente:*

<i>presenti:</i>	<i>n. 08;</i>
<i>votanti;</i>	<i>n. 07;</i>
<i>voti favorevoli:</i>	<i>n. 07;</i>
<i>voti contrari:</i>	<i>nessuno;</i>
<i>astenuti:</i>	<i>n.01 (Biasin);</i>

**DELIBERA**

*di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, ritenuta l'urgenza di dare alla stessa immediato seguito, al fine di garantire i tempi dell'iter condiviso del procedimento.*

*Alle ore 20:15, il Presidente, essendo concluso l'esame dei punti iscritti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta consiliare.*

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto**

**Il Sindaco**  
**Dott. Diego Zaffari**  
Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**Il Segretario Comunale**  
**Dott.ssa Martina Lunardi**  
Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



**CONSIGLIO DI BACINO VICENZA**  
**PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO**  
**N. 9 DEL 09/04/2024**

**OGGETTO: VALIDAZIONE PEF 2024 DEI COMUNI AFFERENTI AL GESTORE AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL (ACA).**

L'anno 2024 il giorno 09 del mese di aprile alle ore 14.00 presso la sede del Consiglio di Bacino, in Contrà Gazzolle n. 1, Vicenza, regolarmente convocato in data 05/04/2024, con protocollo n. 455/2024 è riunito in modalità videoconferenza, il Comitato di Bacino per discutere l'O.d.g.

Eseguito l'appello, al punto all'ordine del giorno di cui all'oggetto, risultano presenti i componenti:

		Assente / Presente
GONZO Francesco Enrico	Presidente	P
BALDINATO Sara	Consigliere	P
GOLO Matteo	Consigliere	P
TRAPULA Gianfranco	Consigliere	P
VERONESE Mattia	Consigliere	P

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino, Andrea Baldisseri, che verbalizza.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere sull'oggetto sopraindicato.

I componenti del Comitato prendono atto della documentazione allegata ed esaminati i contenuti, non ritengono necessari specifici approfondimenti o supplementi istruttori.

Su proposta del Direttore;

**IL COMITATO DI BACINO**

**Premesso che:**

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 sono stati individuati i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale;
- che l'Ente Consiglio di Bacino "Vicenza", è stato istituito per effetto della Convenzione ex art. 30 del TUEL, e costituito, con l'elezione degli organi, in data 26 novembre 2019 dai rappresentanti dei 90 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Vicenza", ai fini della gestione associata delle funzioni di organizzazione del servizio rifiuti urbani ai sensi della LRV 52/2012;
- la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino "Vicenza" afferente il servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani è stata sottoscritta fra gli enti partecipanti ed acquisita al protocollo n.0093196/2018 del 20/06/2018 del Comune di Vicenza.

**Considerato che:**

- l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea ha assegnato

all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95;

- che l'articolo 1, comma 1, della legge 481/1995 prevede che ARERA, nello svolgimento delle proprie funzioni, debba perseguire la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, [...] nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori [...].

**Rilevato** che l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017 attribuisce espressamente ad ARERA, tra le altre, le funzioni di:

- predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione del capitale, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga" (lett. f);
- approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento (lett. h);
- verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi.

**Richiamate** le delibere ARERA n. 443/2019, n. 44/2019, n. 57/2020, n. 102/2020 e n. 02/2020.

**Viste** inoltre le delibere ARERA:

- n.363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 con la quale ARERA ha emesso il provvedimento che reca le disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);

- n.389/2023/R/rif del 3 agosto 2023 con la quale ARERA definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi";

- n.487/2023/R/rif del 24 ottobre 2023 con la quale l'Autorità ha determinato la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della suddetta deliberazione di aggiornamento biennale del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

- n.7/2024/R/rif del 23 gennaio 2024 recante "[...] *ulteriori disposizioni attuative relative all'aggiornamento del tasso di remunerazione ai fini delle predisposizioni tariffarie per il biennio 2024-2025*";

**Considerato** che il Piano Economico Finanziario viene trasmesso dal gestore del servizio rifiuti ai sensi del metodo tariffario rifiuti secondo quanto previsto dalla delibera ARERA 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, così come modificato dalla deliberazione, 389/2023/R/rif, del 3 agosto 2023, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" e dalla deliberazione ARERA 7/2024/R/rif, del 23 gennaio 2024, recante "Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti".

**Considerato** che la procedura di validazione del Piano Economico Finanziario è richiamata dal comma 4 dell'art.7 della deliberazione ARERA n.363/2021/R/rif, ed eseguita secondo quanto previsto dall'art.28 dell'allegato A della medesima delibera ARERA e dagli schemi previsti, indicanti le modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, come previsti dal comma 2.4, lettera b della deliberazione e approvati con determina n.1/2023/DTAC.

**Evidenziato** che il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, che la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

**Dato atto** che il Consiglio di Bacino Vicenza risulta essere l'Ente territorialmente competente e, pertanto, provvede a validare i PEF di 89 Comuni afferenti il Consiglio stesso, inoltrandoli successivamente ad ARERA per l'approvazione.

**Dato atto** che il Consiglio di Bacino Vicenza, in considerazione dell'elevato contenuto specialistico della presente tematica e della mancanza di una propria dotazione organica di personale, ha provveduto all'affidamento del servizio di validazione PEF 2024 a Paragon Business Advisors S.r.l, con la determinazione n. 20 del 21/12/2023.

**Rilevato**, altresì, che il Consiglio di Bacino Vicenza prende necessariamente atto dei dati trasmessi dai Comuni e dal Gestore nella predisposizione dei PEF 2024-2025 e, per quanto riguarda i requisiti di completezza, coerenza e congruità, assume le dichiarazioni di veridicità e fa proprie le relazioni conclusive finali del soggetto incaricato del servizio.

**Visto** che in termini di efficienza ed efficacia del procedimento amministrativo, data la complessità della gestione del territorio in virtù dell'estensione del Bacino e del numero di Comuni e gestori coinvolti, si ritiene necessario provvedere ad una validazione dei PEF in modo aggregato.

**Vista** la relazione di accompagnamento pervenuta dalla società Paragon Business Advisors S.r.l., agli atti con protocollo n. 467 del 09/04/2024, relativa alla validazione ed alla verifica dei requisiti di completezza, coerenza e congruità per quanto riguarda i PEF dei seguenti Comuni:

COMUNI	
Altissimo	Monteviale
Arzignano	Montorso Vicentino
Brendola	Nogarole Vicentino
Brogliano	Recoaro Terme
Castelgomberto	Sarego
Chiampo	Sossano
Cornedo Vicentino	San Pietro Mussolino
Creazzo	Sovizzo
Crespadoro	Trissino
Gambellara	Valdagno
Montebello Vicentino	Zermeghedo
Montecchio Maggiore	

tutti afferenti al gestore Agno Chiampo Ambiente Srl (ACA).

**Preso atto** dei pareri espressi ed inseriti ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

**Richiamati:**

- la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Vicenza n.10 del 01/12/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026 e il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- la deliberazione del Comitato di Bacino n.22 del 28/12/2023 con la quale è stato approvato il il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026.

**VISTO** il parere favorevole del Direttore.

Tutto ciò premesso:

**IL COMITATO**

Udito e fatto proprio quanto esposto dal relatore;

Udita la discussione seguitane, come da sintesi riepilogativa e da registrazione integrale agli atti;



Preso atto dell'esperita votazione.

## **DELIBERA**

1. di richiamare quanto enunciato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fare propria la relazione di verifica e attestazione sulla completezza e la congruità dei dati e delle informazioni effettuata dalla società Paragon Business Advisors S.r.l., allegata alla presente come parte integrante e sostanziale;
3. di procedere a validare il PEF 2024 dei seguenti Comuni afferenti al gestore Agno Chiampo Ambiente Srl (ACA):

ALTISSIMO	MONTEVIALE
ARZIGNANO	MONTORSO VICENTINO
BRENDOLA	NOGAROLE VICENTINO
BROGLIANO	RECOARO TERME
CASTELGOMBERTO	SAREGO
CHIAMPO	SOSSANO
CORNEDO VICENTINO	SAN PIETRO MUSSOLINO
CREAZZO	SOVIZZO
CRESPADORO	TRISSINO
GAMBELLARA	VALDAGNO
MONTEBELLO VICENTINO	ZERMEGHEDO
MONTECCHIO MAGGIORE	

sulla base della documentazione presentata;

4. di dare mandato al Direttore di trasmettere la documentazione ad ARERA per la successiva approvazione;
5. di dare mandato al Direttore di trasmettere la documentazione al gestore e ai comuni di cui al punto 3, ai fini della presa d'atto dei PEF validati dal Consiglio di Bacino in quanto ETC (Ente Territorialmente Competente), nonché per l'approvazione degli aspetti tariffari.
6. di provvedere a pubblicare il presente provvedimento nella apposita sezione "amministrazione trasparente" nel sito istituzionale dell'Ente ai sensi e per quanto disposto dal d.lgs 33/2013;
7. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile.

*Letto il presente verbale approvato e sottoscritto*

**IL PRESIDENTE**  
del Consiglio di Bacino Vicenza  
**Dott. Francesco Enrico Gonzo**  
(Sottoscritto digitalmente)

**IL DIRETTORE**  
del Consiglio di Bacino Vicenza  
**Andrea Baldiseri**  
(Sottoscritto digitalmente)

*Responsabile del Procedimento: Andrea Baldiseri*



Spett.le Consiglio di Bacino Vicenza

Al Comitato di Bacino

E p.c. al Direttore Ing. Andrea Baldisseri e al Dott. Antonio Facci

**Oggetto: Affidamento servizio di validazione PEF secondo il metodo tariffario MTR-2 Arera per l'ambito di gestione denominato Consiglio di Bacino Vicenza CIG A02B5DE9BA - Relazione di validazione dei dati economici di cui al PEF grezzo del gestore Agno Chiampo Ambiente e dei dati economici rendicontati dai Comuni del bacino gestionale di riferimento**

In ossequio al mandato ricevuto, con la presente rilasciamo la relazione di validazione in oggetto ai fini degli adempimenti di competenza del vostro spett.le Consiglio e per l'esercizio delle vostre funzioni di Ente territorialmente competente ai sensi della regolazione ARERA e della legislazione nazionale e regionale vigente.

La relazione di validazione è emessa nei limiti di competenza e responsabilità definiti dalla normativa e dalla regolazione vigente e nei limiti del perimetro di attività di nostra competenza come meglio descritto nella relazione medesima.

La presente relazione, in particolare:

- Riporta le attività svolte per la validazione del PEF grezzo predisposto dal gestore Agno Chiampo Ambiente (ACA) e da voi condiviso con noi in data 08 Aprile 2024 nonché gli esiti delle medesime attività;
- Esprime un parere in ordine ai coefficienti proposti da ACA medesima funzionali a rappresentare il livello prestazionale e di qualità del servizio nonché al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione;
- Riporta le attività svolte in merito all'analisi e alla validazione dei dati di competenza dei Comuni nonché gli esiti delle medesime attività;
- Riporta, in allegato, i PEF relativi a ciascun bacino tariffario derivanti dall'integrazione dei PEF grezzi di ACA e dei dati comunali, con le rimodulazioni conseguenti.

La presente relazione è rilasciata con riferimento alla documentazione trasmessa dal vostro spettabile Ente in data 8 Aprile 2024 con riferimento al PEF grezzo di ACA e con riferimento alla documentazione comunale pervenuta e condivisa alla data del 8 Aprile 2024.

Si rimettono al vostro spett.le Ente le valutazioni svolte nonché i PEF predisposti, anche al fine delle decisioni di competenza.

In fede

Per Paragon Business Advisors S.r.l.

L'Amministratore delegato

Dott. Massimo Masotti



---

**RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEI PEF GREZZI DEL GESTORE AGNO  
CHIAMPO AMBIENTE S.R.L. E DEI DATI CONTABILI TRASMESSI DAI  
COMUNI DEL RELATIVO BACINO GESTIONALE**

---

## 1 Introduzione

### 1.1 Obiettivi e limiti dell'analisi condotta

La presente relazione è predisposta da Paragon Business Advisors S.r.l. (d'ora in poi anche solo Paragon) nell'ambito dell'incarico di validazione dei dati del gestore del servizio rifiuti e del PEF grezzo dal medesimo trasmesso ai sensi del metodo tariffario rifiuti di cui al c.d. MTR-2 per le annualità 2024 e 2025 (Delibera 363/2021/R/rif ARERA e relativo allegato integrato e modificato dalla deliberazione 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" e dalla deliberazione 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF, recante "Ottemperanza alle Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti, di cui alla deliberazione dell'autorità 363/2021/R/RIF, e ulteriori disposizioni attuative") e di supporto alla predisposizione dei PEF per ciascun bacino gestionale

Nell'ambito di tale incarico, con riferimento ai diversi bacini gestionali e, per quanto di competenza della presente relazione, per il bacino gestionale relativo ad Agno Chiampo Ambiente (ACA) si sono svolte le seguenti attività:

- Con riferimento alle attività di validazione del PEF grezzo del gestore, analisi in contraddittorio dei prospetti di elaborazione del PEF grezzo, con particolare riguardo:
  - alla valorizzazione dei costi inclusi nella determinazione dei costi ammessi,
  - alla valorizzazione delle poste rettificative,
  - alla quadratura delle poste contabili con le fonti contabili obbligatorie;
  - al sistema di separazione contabile adottato al fine
  - all'analisi della proposta di coefficienti avanzata dal gestore.
- Con riferimento alle attività di verifica dei dati comunali:
  - Formazione e supporto continuativo tramite help desk dedicato in merito ai costi riconoscibili e rendicontabili;
  - Raccolta dei dati di costo dei Comuni nonché delle relazioni di accompagnamento, delle dichiarazioni di veridicità e dei fabbisogni standard.

Nel presente documento si riportano le verifiche condotte e il conseguente parere in ordine alla versione definitiva dei prospetti trasmessi dal gestore.

Con riferimento alle nostre attività, si evidenzia che le modalità operative con le quali abbiamo rilevato le informazioni sono state le seguenti:

- richiesta analitica della documentazione ritenuta pertinente in relazione ai singoli aspetti di indagine e analisi critica della documentazione ottenuta;
- auditing delle voci di PEF, delle modalità di calcolo degli importi proposti e verifica di coerenza regolatoria;
- colloqui con gli interessati sulle modalità operative seguite in generale e su specifiche tematiche;
- analisi della documentazione in versione definitiva trasmessa in data 8 Aprile 2024 e verifica che la stessa recepisce quanto condiviso con il gestore.



La documentazione richiesta per l'analisi di ciascuno degli aspetti indicati è stata integrata, nel corso dello svolgimento del lavoro, in funzione delle necessità che sorgevano dall'analisi dei documenti ricevuti.

Si ricorda che il nostro incarico non contempla lo svolgimento di una "full due diligence", ovvero di una modalità di indagine che consenta ad un potenziale investitore di acquisire un complesso organico di informazioni acquisite a tutto campo ed in qualsiasi area, e non contempla neanche più limitatamente (*limited due diligence*) l'investigazione delle aree contabili, fiscali e legali, giuslavoristiche ed ambientali (*financial and tax due diligence, legal due diligence, employment law due diligence*) e che l'investigazione non è tesa al rilascio di un giudizio professionale sul bilancio (certificazione).

La responsabilità della predisposizione del PEF del Gestore, nonché degli elementi posti alla base della sua formulazione, compete agli amministratori del gestore medesimo.

Le nostre analisi, dunque, si sono basate prevalentemente sulla documentazione pervenuta, di cui si è assunta la veridicità, correttezza, precisione e completezza.

Paragon Business Advisors S.r.l. declina ogni e qualsiasi responsabilità, in forma esplicita o implicita, relativamente alla bontà dei dati forniti. Si ricorda, inoltre, che le nostre valutazioni si basano su fatti ed eventi a noi noti o resi noti dagli interessati; pertanto, non si assume alcuna responsabilità per mancanze derivanti dall'assenza di conoscenza di fatti e/o eventi a noi non resi noti dagli interessati.

## 1.2 Riferimenti normativi e metodologia

La procedura di validazione è richiamata dal comma 4 dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF: “[...] La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario [...]” (sottolineatura aggiunta).

Ulteriori elementi sono forniti con il comma 1 dell'art. 28 dell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF, con il quale si stabilisce che “*Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:*

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.”

In aggiunta, al comma 2 dello stesso articolo, l'Autorità specifica che “*L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.*”

In assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, è stato definito uno schema di riferimento per le attività di validazione dei dati e delle informazioni, articolato come segue:



1. validazione della completezza della documentazione trasmessa, coerente con quanto richiesto dall'art. 7 comma 3 della deliberazione 363/2021/R/RIF (“[...] una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall’Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2. [...]”) e con gli schemi tipizzati, indicanti le modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, come previsti dal comma 2.4, lettera b della deliberazione e approvati con la Determina 01/2023/DTAC.
2. validazione della coerenza, della completezza degli elementi di costo e del rispetto dei criteri di efficienza, mediante il confronto dei dati trasmessi con quelli contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del gestore e in altri documenti di pianificazione predisposti e verifica della presenza dei soli costi di natura ricorrente e dell’elisione delle voci come definite dal comma 7.3. Questa attività ha comportato la “quadratura” (intesa come riscontro algebrico delle voci di costo con le informazioni contabili trasmesse) delle fonti con il Tool MTR-2 del gestore e le riconciliazioni delle ulteriori informazioni ivi riportate (nb. nel Tool MTR-2) con gli ulteriori documenti di cui alle fonti contabili. Per la verifica del rispetto dei criteri di efficienza, il lavoro ha comportato l’analisi delle principali voci di costo al fine di verificare la coerente esclusione dai costi ammessi dei costi ritenuti non pertinenti con il servizio del ciclo integrato e/o privi del carattere di ricorrenza;
3. validazione del rispetto della metodologia prevista nei provvedimenti incidenti per la determinazione dei costi riconosciuti, della coerente attribuzione dei costi alle componenti a copertura degli specifici costi individuati dal MTR e della coerente determinazione dei costi d’uso del capitale con quanto previsto dal Titolo IV del MTR-2.

Operativamente le verifiche sono state svolte tramite i seguenti passaggi:

- a) prima analisi dei prospetti forniti dal gestore;
- b) effettuazione di analisi ed approfondimenti sui prospetti anche sulla base delle quadrature con il bilancio di verifica condiviso in formato MSExcel, nonché del libro cespiti della società e di ulteriore documentazione extra contabile nonché sulla base di quanto condiviso con la società tramite sessioni di videoconferenza appositamente effettuate;
- c) verifica del materiale integrativo trasmesso e scambio via posta elettronica delle osservazioni rispetto agli ambiti oggetto analisi;
- d) analisi sui riscontri forniti rispetto ai quesiti posti;
- e) analisi sui riscontri forniti rispetto ai quesiti posti e alla coerenza della documentazione rettificata e inviata in data 8 Aprile 2024.

## 2 Ambito di analisi 1: validazione del PEF grezzo di ACA

### 2.1 Verifica della completezza documentale

ACA ha trasmesso al Consiglio di Bacino i PEF grezzi relativi ai Comuni di propria competenza in data 8 Aprile 2024.

L'analisi della documentazione pervenuta ha fornito esito positivo in termini di rispondenza alla presenza di tutta la documentazione funzionale alla verifica del PEF grezzo del gestore e a quanto di sua competenza.

### 2.2 Verifica della coerenza e della completezza degli elementi di costo

#### 2.2.1 Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie

I dati trasmessi hanno permesso la quadratura con le fonti contabili. I dati del bilancio di verifica riflettono il livello di dettaglio del sistema contabile di contabilità generale o analitica.

In tal senso, la verifica della quadratura dei costi rendicontati rispetto alle fonti contabili obbligatorie ha dato esito positivo, avendo avuto la possibilità di verificare tale quadratura dai prospetti riconciliativi forniti dalla società.

#### 2.2.2 Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario

Per le analisi in merito ai costi proposti dalla società a riconoscimento tariffario, la scrivente società ha preso a riferimento il bilancio di verifica trasmessoci in versione riclassificata ed elaborata verificando le scelte effettuate in merito alle poste rettificative individuate ai sensi del metodo tariffario, nonché le scelte inerenti agli eventuali costi esclusi e considerati fuori perimetro.

Con riferimento ai cespiti si è verificata l'ammissibilità per ciascuno di essi all'inserimento nel perimetro dei beni da stratificare e, come meglio evidenziato nella successiva sezione, la coerenza rispetto alle categorie cespitali previsto dal metodo tariffario.

In particolare, rispetto ai costi operativi, si è verificato che la società ha recepito le osservazioni effettuate nelle sessioni di verifica riguardanti in particolare i seguenti aspetti:

- L'attinenza dei costi al servizio e al perimetro gestionale ammesso a riconoscimento tariffario con particolare riferimento a:
  - La valorizzazione delle sole assicurazioni previste da obblighi normativi;
  - La valorizzazione, a scomputo dei relativi costi, di penali a fornitori, sopravvenienze attive costituenti conguagli positivi per l'azienda di costi precedentemente ammessi a riconoscimento tariffario, rimborsi assicurativi le cui assicurazioni risultavano inserite in perimetro nonché di eventuali ulteriori contributi ricevuti;
  - L'esclusione di spese e consulenze legali connesse a procedimenti in cui il gestore è risultato soccombente;
  - L'esclusione di costi per obblighi aziendali non connessi al servizio gestito ed in particolare i costi e i ricavi inerenti a servizi erogati verso privati;
  - L'esclusione di costi non ricorrenti e aventi natura straordinaria;





- L'esclusione di voci di costo non previste dall'Articolo 7.3. del MTR-2;
- La verifica della stratificazione dei cespiti con particolare riferimento:
  - L'esclusione dai cespiti capitalizzabili dei costi di avviamento o costituzione (la capitalizzazione del marchio e delle spese notarili di costituzione della società);
  - L'esclusione di rivalutazioni dei beni.

Con riferimento ai punti indicati, alla coerenza dei costi indicati con le fonti contabili, all'attinenza dei costi stessi con il perimetro del servizio ammesso dal MTR-2, alla ricorrenza degli stessi, le analisi in ultimo condotte sul prospetto a noi trasmesso hanno dato esito positivo.

Abbiamo inoltre verificato che i driver di attribuzione ai diversi Comuni gestiti dei costi operativi aziendali valorizzati nei PEF grezzi risultassero non palesemente incongrui e comunque coerenti con il servizio gestito.

## **2.3 Verifica del rispetto della metodologia**

### **2.3.1 Verifica della riclassificazione nelle componenti MTR dei costi operativi efficienti**

Le verifiche evidenziate nei precedenti paragrafi hanno permesso di verificare e confermare la coerenza della fonte dati con le fonti contabili obbligatorie del gestore, nonché con le esclusioni esplicitamente previste dal MTR-2 allegato alla Delibera 363/2021/r/RIF.

Il passaggio successivo ha comportato la verifica della corretta allocazione/riclassificazione dei costi del gestore nelle componenti di costo previste dal MTR-2, con particolare focus sulla verifica della corretta applicazione delle previsioni dello stesso.

La verifica ha dato esito positivo.

### **2.3.2 Verifica allocazione dei cespiti alle categorie MTR**

Anche con riferimento ai cespiti è stato richiesto alla società un prospetto di raccordo fra la stratificazione dei cespiti forniti a fini regolatori e il libro cespiti aziendale in cui, per ciascun bene indicato nel libro cespiti emergesse la data di prima iscrizione, il valore storico, il fondo di ammortamento al 31/12/2017 ove applicabile, nonché la categoria regolatoria utilizzata.

Sono state in particolare effettuate le seguenti verifiche:

- Che la stratificazione a fini regolatoria fosse coerente con la stratificazione dei cespiti fornita dalla società quale raccordo con il libro cespiti;
- Che la sommatoria del costo storico dei beni e del fondo di ammortamento al 31/12/2017 fosse coerente con i prospetti forniti;
- Che le categorie di cespiti attribuite ai singoli beni risultassero coerenti con la loro natura industriale.

## **2.4 Conclusioni**

In virtù dei controlli effettuati e degli esiti dei medesimi, posti i limiti valutativi e il perimetro di indagine a noi assegnato, si esprime un parere di coerenza dei costi efficienti riportati dal gestore ACA per quanto di propria





competenza nei prospetti trasmessici in ultimo dal vostro spett.le Ente, rispetto alle previsioni regolatorie di cui al MTR-2.

In tal senso, si esprime un parere di validazione su tali costi posti i limiti di competenza e responsabilità imposti dalla normativa e dalla regolazione vigente.

### **3 Ambito di analisi 2: validazione dei dati comunali**

Il Consiglio di Bacino ha reso disponibili i documenti propedeutici alla definizione dei PEF 2024-2025 dei singoli ambiti tariffari inclusi nella gestione dei singoli comuni interessati (PEF Comune), come pervenuti dagli Enti in seguito alla richiesta di raccolta dati.

I singoli Comuni hanno corredato l'invio dei documenti ufficiali (Appendici come da Determina 1) con altri dati e altre informazioni di supporto e propedeutici alla verifica dei valori inseriti (in tale senso le schede di raccolta costi comunali - RDT).

Con riferimento ai Comuni oggetto di validazione in merito alla completezza documentale, alla data di redazione della presente relazione risultano aver trasmesso i dati funzionali alla predisposizione del PEF tutti i Comuni relativi al bacino gestionale ACA ad eccezione del Comune di Sovizzo, per il quale, in quanto inadempiente, si è predisposto un PEF ad invarianza tariffaria, lato comune, rispetto all'anno 2023.

#### **3.1 Verifica della completezza e congruità dei dati e delle informazioni**

##### **3.1.1 Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie**

I dati trasmessi sono strutturati sulla base dello schema di raccolta di dettaglio denominato "RDT" come trasmesso.

La compilazione dei modelli trasmessi è seguita ad un procedimento ricognitivo avviato dal Consiglio di Bacino con richiesta dei dati necessari sulla base dell'apposito modello trasmesso ai Comuni, fornito di documento di istruzioni per la compilazione. La procedura ha previsto anche un supporto operativo ai Comuni nella redazione di tutti i documenti richiesti (raccolta dati, relazioni, su aspetti specifici della rendicontazione di competenza comunale, etc.).

Le schede di rilevazione ricognitiva dei dati (RDT) e delle informazioni sono state a noi rese disponibili tramite apposita data room all'uopo costituita.

Quanto agli elementi da trasmettersi ai sensi dell'art. 7.3 punto b ([...] *una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti [...]*) si dà atto che le informazioni e i dati trasmessi dagli Enti sono strutturati in modo da consentire una verifica con le fonti contabili, il cui dettaglio non è stato trasmesso dai singoli Enti in quanto reperibile nelle sezioni "Amministrazione Trasparente" di ogni Ente.

Per la riconciliazione dei costi ammessi con le fonti contabili, in assenza di standard professionali in materia, le procedure di verifica scelte sono dipese dalla valutazione dei rischi di errori significativi (materialità). Per i Comuni, poiché non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consenta un riscontro fra la posta



contabile e tutte le attività svolte, per effettuare la validazione dei dati immessi è stato necessario effettuare alcune estrapolazioni campionarie (sulla base della soglia di materialità assunta) e valutazioni legate prevalentemente alla congruità delle informazioni contabili con quanto relazionato e la natura delle poste.

In particolare, la maggior parte dei Comuni, in rispondenza alle indicazioni fornite ha indicato nel prospetto di rilevazione dei costi il riferimento al capitolo di spesa o alla fattura di riferimento, dando così un riferimento di fonte contabile.

Dall'analisi è emersa una sostanziale continuità dell'impianto rendicontato rispetto a esercizi precedenti e la corretta imputazione ai servizi regolamentati secondo criteri di trasparenza, pertinenza e verificabilità (corrispondenza nelle relazioni di accompagnamento descrittive delle evidenze contabili sottostanti alle predisposizioni e dei criteri di valorizzazione dei costi, con le valorizzazioni dei PEF MTR).

Pertanto, dall'analisi condotta e sulla base delle procedure messe in atto sia in fase di ricognizione delle informazioni che in fase di validazione, riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio di coerenza con le fonti contabili di quanto trasmesso dai Comuni, vale a dire sul fatto che alla luce delle informazioni e dei documenti assunti non sono emersi elementi idonei a ritenere che i dati disponibili di origine contabile presenti nella documentazione a noi sottoposta non rispondano ai requisiti di coerenza richiesti dalla regolazione.

### **3.1.2 Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario**

L'analisi delle voci di costo indicate nei prospetti di raccolta ha consentito di verificare la correttezza dei valori inclusi tra i costi riconosciuti dei Comuni sottoposti a verifica di congruità. Ai fini dell'esecuzione delle attività a noi affidate e richieste dalla regolazione incidente, nell'ambito della procedura definita per l'attività di validazione del complesso dei PEF dei Gestori "comune", abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale. Inoltre:

- i. abbiamo valutato i rischi di errori significativi nei prospetti di raccolta e nei Tool predisposti;
- ii. abbiamo definito e svolto, in risposta ai rischi valutati, procedure di verifica delle compilazioni a noi inoltrate;
- iii. abbiamo acquisito una comprensione delle predisposizioni disponibili;
- iv. abbiamo valutato l'appropriatezza delle relazioni illustrative disponibili e dei desunti criteri di redazione utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai redattori;
- v. siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo delle informazioni come rese disponibili e rinvenibili nelle fonti;

Si evidenzia che in accordo con la regolazione vigente, lo svolgimento delle attività di verifica ha comportato, tra l'altro:

- a) l'ottenimento di elementi di supporto tali da farci ritenere coerente l'attinenza dei costi e l'esclusione di tutte le poste esplicitamente non ammesse dalla regolazione (cfr. poste rettificative ai sensi dell'art. 1.1);
- b) indicazione con separata evidenza della componente correlata all'iva indetraibile;

c) l'assenza di poste straordinarie.

### 3.1.3 Verifica della riclassificazione nelle componenti MTR dei costi operativi efficienti

I costi per natura rilevati nei prospetti di ricognizione sono stati attribuiti dai Comuni interessati alle diverse componenti del PEF come da dettaglio richiesto. Le stesse schede di raccolta e le Relazioni di accompagnamento disponibili riportano la schematizzazione delle attribuzioni dei costi rendicontati alle diverse componenti. L'analisi dei prospetti forniti ha consentito di verificare puntualmente l'allocazione. In sintesi, si evidenzia a conclusione delle verifiche compiute nel rispetto dei principi di significatività e materialità., che:

- i. le predisposizioni tariffarie riflettono costi effettivamente pertinenti con il servizio rifiuti come definito dalla regolazione, per quanto attiene l'attività svolta dai gestori "comuni";
- ii. i costi sono calcolati secondo i criteri stabiliti dalla regolazione (MTR-2);
- iii. i ricavi diversi e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del ciclo integrato sono stati trattati in coerenza con l'art. 2.2 del MTR-2;
- iv. la quota a compensazione del capitale circolante netto è calcolata nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 14.5
- v. Con riferimento agli accantonamenti si è proceduto alla verifica di coerenza con il perimetro. Allo scopo si dà atto della coerenza regolatoria dell'allocazione MTR-2 delle componenti a copertura del rischio credito.

Si evidenzia che in accordo con la regolazione vigente, lo svolgimento delle attività di verifica ha comportato, tra l'altro:

- a) l'ottenimento di elementi di supporto tali da farci ritenere coerente aderente l'allocazione dei costi rendicontati alle componenti MTR, sulla base dei criteri fissati dalla regolazione e delle informazioni assunte;
- b) la verifica del rispetto dei requisiti fissati dalla regolazione per l'imputabilità nel piano economico finanziario di ulteriori proventi a riduzione della tariffa;

## 3.2 Conclusioni

Alla luce delle verifiche condotte descritte nei paragrafi, si ritiene assoluta la validazione dei costi dichiarati dai Comuni in regime TARI del bacino gestionale di ACA, così come eventualmente rettificati a seguito del confronto tenuto con i medesimi Comuni o a seguito delle rettifiche effettuate nel processo di verifica.

## 4 Ambito di analisi 3: verifica dei coefficienti

Con riferimento al calcolo dei coefficienti di competenza dell'ETC, nel corso della nostra attività ci siamo interfacciati con il gestore ACA al fine di verificare i coefficienti allo stesso proposti, nonché i valori attribuibili al fattore CRI, al fattore R, ai fattori di sharing beta e omega nonché alle altre componenti di competenza dell'ETC.

La verifica si è basata:

- Sui dati relativi ai livelli di raccolta differenziata dei diversi bacini;



- Dei dati funzionali al calcolo dell'R1 forniti dal gestore;
- Sui livelli di qualità percepita proposti dal gestore rispetto ai quali è stata richiesta una verifica anche all'ETC;
- Sui dati di costo efficiente derivanti dal fabbisogno standard.

Le verifiche fornite hanno fornito esito positivo.

## 5 Conclusioni

In virtù degli esiti delle verifiche riportati nei capitoli precedenti sono stati predisposti i PEF unitari per ciascun bacino tariffario comunale che si allegano alla presente e si rimettono all'ETC per le valutazioni e le decisioni di competenza tramite il seguente link: [PEF\\_ACA\\_definitivi](#) (accesso autorizzato al Dott. Facci Antonio).

	2024				2025			
	COMUNE DI MONTORSO VICENTINO				COMUNE DI MONTORSO VICENTINO			
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CR<sub>T</sub></b>	54.373	-	54.373	52.032	-	52.032	52.032	52.032
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CT<sub>S</sub></b>	40.982	-	40.982	39.217	-	39.217	39.217	39.217
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CR<sub>T</sub></b>	31.842	-	31.842	30.471	-	30.471	30.471	30.471
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CR<sub>D</sub></b>	75.211	-	75.211	71.972	-	71.972	71.972	71.972
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 <b>CO<sub>EM</sub> 116TV</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 <b>CQ<sub>EMP</sub> TV</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MIR-2 <b>CO<sub>I</sub>EMP TV</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	25.313	-	25.313	24.223	-	24.223	24.223	24.223
Fattore di Sharing <b>b</b>	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <b>b(AR)</b>	15.188	-	15.188	14.534	-	14.534	14.534	14.534
Ricavi derivanti dai conspessivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <b>AR<sub>sc</sub></b>	11.496	-	11.496	11.001	-	11.001	11.001	11.001
Fattore di Sharing <b>ω</b>	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing <b>b(1+ω)</b>	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai conspessivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing <b>b(1+ω)AR<sub>sc</sub></b>	7.587	-	7.587	7.260	-	7.260	7.260	7.260
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RCTot<sub>TV</sub></b>	1.885	-	1.885	534	-	534	534	534
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABLE	-	17.775	17.775	-	17.775	17.775	-	17.775
Recupero delta $(\sum T_{a2} - \sum T_{max})$ di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE VARIABLE	-	-	-	-	-	-	-	-
<b><math>\sum T_{Va}</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF</b>	<b>177.749</b>	<b>17.775</b>	<b>195.524</b>	<b>171.364</b>	<b>17.136</b>	<b>188.500</b>	<b>171.364</b>	<b>188.500</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	11.057	-	11.057	10.581	-	10.581	10.581	10.581
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	2.442	13.837	16.279	2.336	13.530	15.866	2.336	15.866
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	28.918	-	28.918	27.672	-	27.672	27.672	27.672
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi <b>CO<sub>AL</sub></b>	164	1.446	1.610	157	1.729	1.886	157	1.886
Costi comuni <b>CC</b>	31.523	15.283	46.806	30.166	15.259	45.425	30.166	45.425
Ammortamenti <b>Amm</b>	12.017	-	12.017	10.940	-	10.940	10.940	10.940
Accantonamenti <b>Acc</b>	1.225	-	1.225	1.173	-	1.173	1.173	1.173
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	1.225	-	1.225	1.173	-	1.173	1.173	1.173
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	3.711	-	3.711	3.225	-	3.225	3.225	3.225
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>R<sub>uc</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.1.1 del MIR-2 <b>CK<sub>proprietari</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	16.953	-	16.953	15.338	-	15.338	15.338	15.338
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MIR-2 <b>CO<sub>EM</sub> 116TF</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MIR-2 <b>CQ<sub>EMP</sub> TF</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MIR <b>CO<sub>I</sub>EMP TF</b>	1.484	26	1.510	775	-	775	775	775
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RCTot<sub>TF</sub></b>	13.792	8.297	22.089	13.792	6.187	19.979	13.792	19.979
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero delta $(\sum T_{a2} - \sum T_{max})$ di cui al comma 4.5 del MIR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-
<b><math>\sum T_{Fa}</math> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF</b>	<b>74.809</b>	<b>25.606</b>	<b>98.416</b>	<b>55.309</b>	<b>21.446</b>	<b>76.755</b>	<b>55.309</b>	<b>76.755</b>
<b><math>\sum T_{a} = \sum T_{Va} + \sum T_{Fa}</math> prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RIF</b>	<b>252.558</b>	<b>41.381</b>	<b>293.939</b>	<b>226.673</b>	<b>38.582</b>	<b>265.256</b>	<b>226.673</b>	<b>265.256</b>

	252.558	41.381	293.939	226.673	38.582	265.256
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>						
raccolta differenziata - %			74%			74%
q <sub>o2</sub> Ton			978,42			978,42
costo unitario effettivo - Cueleff €/cent/kg			27,64			28,50
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			22,73			22,73
<b>Coefficiente di gradualità</b>						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata <b>y<sub>1</sub></b>			-0,19			-0,19
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo <b>y<sub>2</sub></b>			-0,14			-0,14
Totale <b>y</b>			-0,33			-0,33
Coefficiente di gradualità <b>(1+y)</b>			0,67			0,67
<b>Verifica del limite di crescita</b>						
$pl_a$			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività <b>X<sub>a</sub></b>			0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità <b>QI<sub>a</sub></b>			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale <b>PG<sub>a</sub></b>			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 <b>C<sub>116</sub></b>			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione <b>CR<sub>I</sub></b>			7,00%			1,07%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <b>p</b>			9,59%			3,66%
$\sum T_a$			1.0959			1.0366
$\sum TV_{o-1}$			293.939			265.256
$\sum TF_{o-1}$			207.844			195.524
$\sum T_{e-1}$			71.011			98.416
$\sum T_a / \sum T_{e-1}$			278.854			293.939
$\sum T_a / \sum T_{e-1}$			1,0541			0,9024
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			293.939			265.256
delta $(\sum T_a - \sum T_{max})$			-			-
TVa dopo distribuzione della $(\sum T_a - \sum T_{max})$	177.749	17.775	195.524	171.364	17.136	188.500
Tf dopo distribuzione della $(\sum T_a - \sum T_{max})$	74.809	23.606	98.416	55.309	21.446	76.755
<b>Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione delta <math>(\sum T_a - \sum T_{max})</math></b>	252.558	41.381	293.939	226.673	38.582	265.256
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			1.435			1.435
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			411			411
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			194,089			187,066
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			98,004			76,344
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			292,093			263,410
Attività esterne Ciclo integrato RU			-			-
<b>Macro Indicatore R1</b>			0,90			0,90
<b>Calcolo H di partenza</b>			33,129			33,129
AR <sup>max</sup> sc_si			29,143			29,143
CRD <sup>max</sup> c_si						

H di partenza			113,7%	A
Classe di partenza H				
Obiettivi			113,7%	A
Classe obiettivi				
				113,7%
				A

**COPIA SU SUPPORTO ANALOGICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE SU SUPPORTO INFORMATICO.**  
stampato il giorno 02/05/2024 da Rasia Dani Mirvana.  
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.  
HASH (SHA-256):071401504d06945966666ec28674159eebac65ef11d416d391ca3a57b71b4923.

**Comune di MONTORSO VICENTINO**  
**Provincia di Vicenza**



**PIANO TARIFFARIO**  
**Tassa Rifiuti (TARI)**  
**anno 2024**

Data di realizzazione:

**11.04.2024**



## **Costi, criteri di ripartizione e coefficienti**

I costi da attribuire alle utenze sono stati ripartiti secondo il criterio della produzione media dei rifiuti. Lo schema seguente riporta il dettaglio della produzione dei rifiuti e dei costi attribuiti a ciascuna utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

<b>Ripartizione produzione dei rifiuti e dei costi per l'anno 2024</b>		
<b>Costi piano finanziario IVA inclusa</b>		
	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Quantità rifiuti prodotti	687.593	338.666
% ripartizione costi	67,00%	33,00%
Costi fissi	€ 65.662,68	€ 32.341,32
Costi variabili	€ 130.039,63	€ 64.049,37
<b>Totale costi dom. e non dom.</b>	<b>€ 195.702,31</b>	<b>€ 96.390,69</b>
<b>Totale costi</b>	<b>€ 292.093,00</b>	

## **Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2024 per le utenze domestiche**

Per le utenze domestiche sono proposti gli stessi coefficienti adottati per lo scorso anno; pertanto, il piano tariffario conseguente risentirà a livello generale di variazioni derivanti dai costi e dalle modifiche/integrazioni delle utenze iscritte a ruolo.

<b>Listino coefficienti utenze domestiche</b>				
<b>Classe utenza</b>	<b>Totale utenze</b>	<b>Totale superficie</b>	<b>Coeff. Ka parte fissa</b>	<b>Coeff. Kb parte variabile</b>
1	347	44.669	0,84	0,8
2	364	53.782	0,98	1,6
3	239	37.628	1,08	2
4	208	33.555	1,16	2,6
5	80	12.797	1,24	3,21
6	29	4.143	1,3	3,71
<b>Totale</b>	<b>1.267</b>	<b>186.574</b>		

## ***Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2024 per le utenze non domestiche***

Per la tariffa fissa e variabile delle utenze non domestiche sono proposti i medesimi coefficienti dello scorso anno.

Coefficienti parte fissa:

<b>Listino coefficienti parte fissa (Kc)</b>					
<b>Classe utenza</b>	<b>Totale utenze</b>	<b>Superficie occupata</b>	<b>Min</b>	<b>Max</b>	<b>Applicato</b>
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	1.236	0,32	0,51	0,51
2) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	1.243	0,67	0,8	0,8
3) Stabilimenti balneari	0	0	0,38	0,64	0,64
4) Esposizioni, autosaloni, autorimesse, magazzini senza vendita diretta	12	10.651	0,3	0,43	0,43
5) Alberghi con ristorante	1	1.178	1,07	1,33	1,33
6) Alberghi senza ristorante	0	0	0,8	0,91	0,91
7) Case di cura e riposo	1	1.028	0,95	1	1
8) Uffici e agenzie	5	562	1	1,13	1,13
9) Banche, istituti di credito e studi professionali	8	1.067	0,55	0,58	0,58
10) Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	3	692	0,87	1,11	1,11
11) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	234	1,07	1,52	1,52
12) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	13	1.285	0,72	1,04	1,04
13) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	1.696	0,92	1,16	1,16
14) Attività industriali con capannoni di produzione	35	15.210	0,43	0,91	0,91
15) Attività artigianali di produzione beni specifici	32	3.130	0,55	1,09	1,09
16) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3	657	4,84	7,42	4,84
17) Bar, caffè pasticceria	6	827	3,64	6,28	3,64
18) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	4	1.382	1,76	2,38	2,38
19) Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	1,54	2,61	2,61
20) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1	28	6,06	10,44	6,06
21) Discoteche, night club	0	0	1,04	1,64	1,64
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>42.106</b>			

Coefficienti parte variabile:

<b>Listino coefficienti parte variabile (Kd)</b>					
<b>Classe utenza</b>	<b>Totale utenze</b>	<b>Superficie occupata</b>	<b>Min</b>	<b>Max</b>	<b>Applicato</b>
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	1.236	2,6	4,2	4,2
2) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	1.243	5,51	6,55	6,55
3) Stabilimenti balneari	0	0	3,11	5,2	5,2
4) Esposizioni, autosaloni, autorimesse, magazzini senza vendita diretta	12	10.651	2,5	3,55	3,55
5) Alberghi con ristorante	1	1.178	8,79	10,93	8,79
6) Alberghi senza ristorante	0	0	6,55	7,49	7,49
7) Case di cura e riposo	1	1.028	7,82	8,19	8,19
8) Uffici, agenzie	5	562	8,21	9,3	9,3
9) Banche, istituti di credito e studi professionali	8	1.067	4,5	4,78	4,78
10) Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	3	692	7,11	9,12	9,12
11) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	234	8,8	12,45	12,45
12) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	13	1.285	5,9	8,5	8,5
13) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	1.696	7,55	9,48	9,48
14) Attività industriali con capannoni di produzione	35	15.210	3,5	7,5	7,5
15) Attività artigianali di produzione beni specifici	32	3.130	4,5	8,92	8,92
16) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3	657	39,67	60,88	39,67
17) Bar, caffè pasticceria	6	827	29,82	51,47	29,82
18) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	4	1.382	14,43	19,55	16,99
19) Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	12,59	21,41	21,41
20) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1	28	49,72	85,6	49,72
21) Discoteche, night club	0	0	8,56	13,45	13,45
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>42.106</b>			

## **Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2024**

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati, di seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE		
N. Componenti	Tariffa x mq	Quota x N. Componenti
1	€ 0,33	€ 46,38
2	€ 0,38	€ 92,75
3	€ 0,42	€ 115,94
4	€ 0,45	€ 150,72
5	€ 0,48	€ 186,09
6	€ 0,51	€ 215,07

## **Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2024**

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche.

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE				
Cod. Att.	Attività	Tariffa parte fissa/mq	Tariffa parte variabile/mq	Totale tariffa/mq
1	Musei biblioteche, scuole, associazioni	€ 0,45	€ 0,81	€ 1,26
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,71	€ 1,26	€ 1,97
3	Stabilimenti balneari	€ 0,57	€ 1,00	€ 1,57
4	Esposizioni, autosaloni, autorimesse, magazzini senza vendita diretta	€ 0,38	€ 0,68	€ 1,06
5	Alberghi con ristorante	€ 1,18	€ 1,69	€ 2,87
6	Alberghi senza ristorante	€ 0,81	€ 1,44	€ 2,25
7	Case di cura e riposo	€ 0,89	€ 1,57	€ 2,46
8	Uffici e agenzie	€ 1,00	€ 1,78	€ 2,78
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	€ 0,52	€ 0,92	€ 1,44

10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	€ 0,99	€ 1,75	€ 2,74
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,35	€ 2,39	€ 3,74
12	Attività artigianali tipo botteghe:falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	€ 0,92	€ 1,63	€ 2,55
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,03	€ 1,82	€ 2,85
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,81	€ 1,44	€ 2,25
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,97	€ 1,71	€ 2,68
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	€ 4,30	€ 7,61	€ 11,91
17	Bar, caffè, Pasticceria	€ 3,23	€ 5,72	€ 8,95
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,11	€ 3,26	€ 5,37
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,32	€ 4,10	€ 6,42
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizzerie al taglio	€ 5,38	€ 9,53	€ 14,91
21	Discoteche, night club	€ 1,46	€ 2,58	€ 4,04

## Scostamento tariffe utenze domestiche dall'anno 2023 all'anno 2024

Raffrontando i dati dei costi determinati nel piano finanziario con i dati presenti della base imponibile emergono nuove tariffe da applicare rispetto al 2023 per la copertura integrale. Il seguente raffronto ragiona sulle tariffe TARI 2023 / TARI 2024.

Scostamento tariffe utenze domestiche 2023-2024							
Numero componenti	Totale utenze	Tariffa fissa anno 2023	Tariffa fissa anno 2024	Scostamento tariffa fissa	Tariffa variabile anno 2023	Tariffa variabile anno 2024	Scostamento tariffa variabile
1	343	€ 0,25	€ 0,33	+ 32,00%	€ 48,58	€ 46,38	- 4,53%
2	366	€ 0,30	€ 0,38	+ 26,67%	€ 97,16	€ 92,75	- 4,54%
3	258	€ 0,33	€ 0,42	+ 27,27%	€ 124,49	€ 115,94	- 6,87%
4	214	€ 0,35	€ 0,45	+ 28,57%	€ 157,89	€ 150,72	- 4,54%
5	76	€ 0,37	€ 0,48	+ 29,73%	€ 194,93	€ 186,09	- 4,53%
6	28	€ 0,39	€ 0,51	+ 30,77%	€ 225,30	€ 215,07	- 4,54%

Per le utenze domestiche sono suddivisi gli incrementi tra parte fissa e parte variabile perché è diversa la natura e la metodologia di applicazione: la parte fissa si applica moltiplicandola per i metri quadrati dell'utenza mentre la parte variabile è collegata esclusivamente al numero di occupanti dell'utenza.

Per una corretta lettura degli effettivi scostamenti delle tariffe di seguito viene proposto un prospetto che analizza le specifiche tipologie delle utenze domestiche con scostamenti TARI 2023 / TARI 2024.

## Variazione tariffe utenze domestiche per tipologia utenza

Simulazione per superficie	Numero componenti	Superficie mq	Quota variabile anno 2023	Quota fissa euro/mq anno 2023	TARI 2023 euro/anno	Quota variabile anno 2024	Quota fissa euro/mq anno 2024	TARI 2024 euro/anno	Variazione tariffa	% di scostamento tariffa
					(A)			(A)	(A)-(B)	((A)-(B))/(B)%
Esempio 1	1	70	€ 48,58	€ 0,25	€ 66,08	€ 46,38	€ 0,33	€ 69,48	€ 3,40	5,15%
	2	90	€ 97,16	€ 0,30	€ 124,16	€ 92,75	€ 0,38	€ 126,95	€ 2,79	2,25%
	3	110	€ 124,49	€ 0,33	€ 160,79	€ 115,94	€ 0,42	€ 162,14	€ 1,35	0,84%
	4	130	€ 157,89	€ 0,35	€ 203,39	€ 150,72	€ 0,45	€ 209,22	€ 5,83	2,87%
	5	140	€ 194,93	€ 0,37	€ 246,73	€ 186,09	€ 0,48	€ 253,29	€ 6,56	2,66%
	6	150	€ 225,30	€ 0,39	€ 283,8	€ 215,07	€ 0,51	€ 291,57	€ 7,77	2,74%
Esempio 2	1	90	€ 48,58	€ 0,25	€ 71,08	€ 46,38	€ 0,33	€ 76,08	€ 5,00	7,03%
	2	110	€ 97,16	€ 0,30	€ 130,16	€ 92,75	€ 0,38	€ 134,55	€ 4,39	3,37%
	3	130	€ 124,49	€ 0,33	€ 167,39	€ 115,94	€ 0,42	€ 170,54	€ 3,15	1,88%
	4	150	€ 157,89	€ 0,35	€ 210,39	€ 150,72	€ 0,45	€ 218,22	€ 7,83	3,72%
	5	160	€ 194,93	€ 0,37	€ 254,13	€ 186,09	€ 0,48	€ 262,89	€ 8,76	3,45%
	6	170	€ 225,30	€ 0,39	€ 291,6	€ 215,07	€ 0,51	€ 301,77	€ 10,17	3,49%
Raffronti superficiali medie	1	128	€ 48,58	€ 0,25	€ 80,58	€ 46,38	€ 0,33	€ 88,62	€ 8,04	9,98%
	2	148	€ 97,16	€ 0,30	€ 141,56	€ 92,75	€ 0,38	€ 148,99	€ 7,43	5,25%
	3	157	€ 124,49	€ 0,33	€ 176,30	€ 115,94	€ 0,42	€ 181,88	€ 5,58	3,17%
	4	161	€ 157,89	€ 0,35	€ 214,24	€ 150,72	€ 0,45	€ 223,17	€ 8,93	4,17%
	5	160	€ 194,93	€ 0,37	€ 254,13	€ 186,09	€ 0,48	€ 262,89	€ 8,76	3,45%
	6	143	€ 225,30	€ 0,39	€ 281,07	€ 215,07	€ 0,51	€ 288,00	€ 6,93	2,47%

## **Scostamento tariffe utenze non domestiche dall'anno 2023 all'anno 2024**

Raffrontando i dati dei costi determinati nel piano finanziario con i dati presenti della base imponibile emergono le seguenti tariffe da applicare per la copertura integrale dei costi anno 2023.

<b>Scostamento tariffe utenze non domestiche 2023-2024</b>					
<b>Classe utenza</b>	<b>Totale utenze</b>	<b>Totale TARI 2023</b>	<b>Totale TARI 2024</b>	<b>Scostamento tariffa 2023-2024</b>	
1) Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3	€ 1,07	€ 1,26	+17,76%	
2) Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	€ 1,66	€ 1,97	+18,67%	
3) Stabilimenti balneari	0	€ 1,33	€ 1,57	+18,05%	
4) Esposizioni, autosaloni, autorimesse, magazzini senza vendita diretta	12	€ 0,90	€ 1,06	+17,78%	
5) Alberghi con ristorante	1	€ 2,39	€ 2,87	+20,08%	
6) Alberghi senza ristorante	0	€ 1,90	€ 2,25	+18,42%	
7) Case di cura e riposo	1	€ 2,09	€ 2,46	+17,70%	
8) Uffici e agenzie	5	€ 2,36	€ 2,78	+17,80%	
9) Banche, istituti di credito e studi professionali	8	€ 1,21	€ 1,44	+19,01%	
10) Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	3	€ 2,31	€ 2,74	+18,61%	
11) Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	€ 3,16	€ 3,74	+18,35%	
12) Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	13	€ 2,16	€ 2,55	+18,06%	
13) Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	€ 2,41	€ 2,85	+18,26%	
14) Attività industriali con capannoni di produzione	35	€ 1,90	€ 2,25	+18,42%	
15) Attività artigianali di produzione beni specifici	32	€ 2,27	€ 2,68	+18,06%	
16) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3	€ 10,08	€ 11,91	+18,15%	



17) Bar, caffè pasticceria	6	€ 7,57	€ 8,95	+18,23%
18) Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	4	€ 4,50	€ 5,37	+19,33%
19) Plurilicenze alimentari e/o miste	0	€ 5,44	€ 6,42	+18,01%
20) Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1	€ 12,63	€ 14,91	+18,05%
21) Discoteche, night club	0	€ 3,41	€ 4,04	+18,48%

## Analisi gettito complessivo dal 2023 al 2024

	Totale 2023 parte fissa	Totale 2023 parte variabile	Totale 2023 (1)	Totale 2024 parte fissa	Totale 2024 parte variabile	Totale 2024 (2)	Scostamento percentuale (2-1)/1
<b>Totale</b>	<b>€ 69.364,00</b>	<b>€ 207.844,00</b>	<b>€ 277.208,00</b>	<b>€ 98.004,00</b>	<b>€ 194.089,00</b>	<b>€ 292.093,00</b>	<b>+ 5,37%</b>

COPIA SU SUPPORTO ANALOGICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE SU SUPPORTO INFORMATICO.

stampato il giorno 02/05/2024 da Rasia Dani Mirvana.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

HASH (Sha256):8251398c77cb1c5cd0a142bc0e87bc2f1b8441b6f0762fc4b23f6773344b095.

# Servizio rifiuti (co.653 I.147/2013)

## ATTENZIONE!

Per il calcolo del costo STD ai fini del conguaglio 2018, fare riferimento al simulatore 2019

Per il calcolo del costo STD ai fini del conguaglio 2019, fare riferimento al simulatore 2021

Per il calcolo del costo STD 2020, fare riferimento al simulatore 2022

Per il calcolo del costo STD 2021, fare riferimento al simulatore 2023

Per il calcolo del costo STD 2022 e 2023, fare riferimento al simulatore 2024

## Selezione l'anno:

📄 Nota di aggiornamento IFEL ([https://www.fondazioneifel.it/components/com\\_banchedati/assets/costi\\_rifiuti/pdf/2024-01-15\\_Nota\\_ifel\\_costi\\_std.pdf](https://www.fondazioneifel.it/components/com_banchedati/assets/costi_rifiuti/pdf/2024-01-15_Nota_ifel_costi_std.pdf))

<b>Dati Comune</b>	Comune	<b>MONTECORSO VICENTIO</b>
	Regione	Veneto
	Cluster cui il Comune ha maggior probabilità di appartenere	Cluster 4 - Comuni localizzati per lo più in aree pianeggianti o collinari con alto livello di benessere
	Popolazione residente	3031
	Quantità di rifiuti in tonnellate (N)	1140,05

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
				<b>A</b>
Costante		130,45		<b>130,45</b>
Cluster	-	0,00	-	<b>0,00</b>
Economie/diseconomie di scala	-	-	-	<b>1,12</b>
Fattori di contesto	-	-	-	<b>-13,95</b>
				<b>A*B</b>
<i>Dotazione regionale infrastrutture</i>				
Impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	n.	-1,88	3	<b>-5,64</b>
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n.	4,17	6	<b>25,02</b>
Discariche	n.	-2,53	9	<b>-22,78</b>
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	%	1,04	54,28	<b>56,34</b>
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	%	-0,13	11,55	<b>-1,5</b>
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	%	-0,22	18,19	<b>-3,94</b>
<i>Forma di gestione del servizio</i>				
Presenza di gestione associata	Si/No	5,82	No ▼	<b>0</b>
<i>Modalità di gestione del servizio</i>				
Presenza della raccolta domiciliare	Si/No	14,71	Si ▼	<b>14,71</b>
Presenza dei centri di raccolta	Si/No	-31,95	No ▼	<b>0</b>
Presenza della raccolta su chiamata	Si/No	10,49	No ▼	<b>0</b>
<i>Contesto domanda/offerta</i>				
Raccolta differenziata nell'anno in corso	%	-	74,26	<b>78,61</b>
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,18	7,34	<b>1,29</b>

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
Costo standard unitario (C)	€ per ton			259,73
Costo standard complessivo (D=N*C)	€			296.110,6



**Proposta di Consiglio N. 20 del 12/04/2024**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024

**Pareri resi dai Responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000**

Visto:  
PARERE FAVOREVOLE per la regolarità tecnica

Data, 12/04/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AREA FINANZIARIA

Carlotto Gabriele / ArubaPEC S.p.A.

Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



**Proposta di Consiglio N. 20 del 12/04/2024**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024

**Pareri resi dai Responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000**

Visto:  
PARERE FAVOREVOLE per la regolarità contabile

Data, 12/04/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA  
Carlotto Gabriele / ArubaPEC S.p.A.  
Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)